

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

03/00075599

ITA:

SOPR.ARCHEOLOGICA DELLA LOMBARDIA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MI - MILANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Soprintendenza Archeologica INV. ST 19470

OGGETTO: Cuspide di lancia

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Trezzo (loc. S. Martino) F 46 IV N.O.
mm. 24/17,7DATI DI SCAVO: Scavo necropoli longobarda INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)
tomba 2 scoperta il 21/10/1976DATAZIONE: Sec^o VII d.C. (prima metà)

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: ferro forgiato e modellato mediante
martellatura

MISURE: lungh. 27 ; largh. 3,8 ; diam. max bossolo 2,9

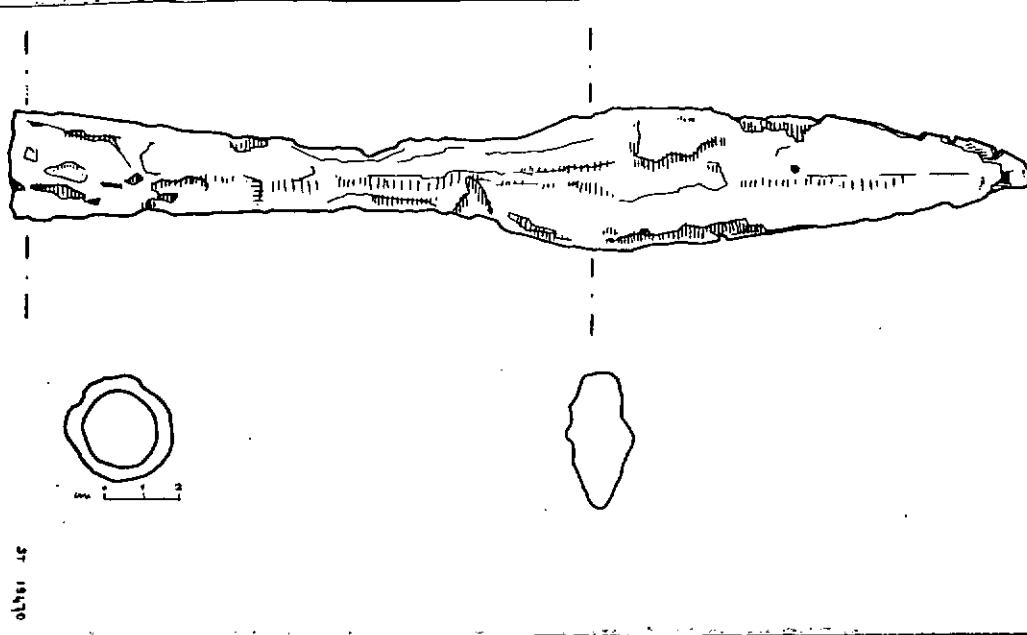
STATO DI CONSERVAZIONE: integra, superficie corro-
sa e incrostata

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG.
DESCRIZIONE: Cuspide di lancia in ferro, dalla lama stretta a foglia di salice sottile e allungata, con nervatura centrale poco evidente. Il bossolo è lungo e ha sezione circolare. Cfr. Testona (O. von HESSEN, Die langobardischen Funde aus dem Graberfeld von Testona, Torino 1971, tav. 17, 160/1/2), di Verona P.I. (O. von HESSEN, I ritrovamenti barbarici nelle Collezioni Civiche Veronesi del Museo di Castelvecchio, Verona, 1968, tapp. 18, 2; 20, 1-3) e di Castellarano (Reggio Emilia) (C. STURMANN-CICcone, Reperti Longobardi e del periodo longobardo della Provincia di Reggio Emilia, Reggio Emilia 1977, tav. 10, 1-2). ./.

RESTAURI: Laboratorio Luciano Formica

ESEGUITI: 1977/78

PROCEDIMENTI SEGUITI:

1. Pulitura con bisturi e flessibile
2. Lavaggio in una soluzione alcalina riducente di idrossido di sodio e solfite di sodio in acqua distillata
3. Lavaggio in acqua deionizzata e trattamento con idrossido di bario
4. Trattamento con una soluzione di esametafosfato di sodio e cloruro di calcio in acqua distillata come inibitori di corrosione
5. Protezione finale con sera microcristallina Cosmolloid

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

O. von HESSEN, Zwei bedeutende langobardische Grabfunde aus Trezzo sull'Adda, in Archäologische Korrespondenzblatt 6, 1976, p. 244.

AA.VV., I Longobardi e la Lombardia. Breve guida alla Mostra Roma, Museo dell'Alto Medioevo, 1979, p. 24

C. CALDERINI, Intervento alla tavola rotonda, in Longobardi e Lombardia: aspetti di civiltà longobarda. Atti del VI Congresso Internazionale di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto 1980, p. 61.

FOTOGRAFIE: A/946 ; A/2446
da D/2256 a D/2258
da L/2071 a L/2078

DISEGNI: ADS 10514 1639
ADS 1982/16
ADS 1978/8a-b-c-

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

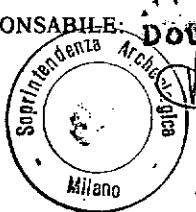
RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

- ST19453 Puntale-reliquario
ST19454 Fibbia in bronzo.
ST19455 " " dorato
ST19456 " " "
ST19457 Puntale " "
ST19458 " " "
ST19459 N. 3 guarnizioni in bronzo dorato
ST19460 N. 2 passanti in bronzo
ST19461 N. 38 guarnizioni del fodero del sax
ST19462 N. 15 anellini d'argento
ST19463 N. 6 borchie in bronzo
ST19464 N. 20 borchiette in bronzo
ST19465 N. 6 borchie in bronzo dorato
ST19466 Crocette in lamina aurea
ST19467 Anello-sigillo
ST19468 Fili d'oro
ST19469/1 Frammenti di tessuto in oro
ST19469 Umbone di scudo
ST19471 Coltello
ST19472 Coppia di speroni in ferro ageminato
ST19473 Imbracciatura dello scudo
ST19474 Passante in ferro
ST19475 Coltello
ST19476 Spada
ST19477 Scramasax
ST19478/1 Fibbia in ferro ageminato
ST19477/2 N. 2 puntali in ferro ageminato
ST19477/3 N. 2 guarnizioni " "
ST19477/4 Passante in ferro ageminato
ST19477/5 Fr. di fibbia in ferro ageminato

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Dott. Paola Sesino Paolo Sesino

DATA: novembre 1983

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: Dott. Angelù Surace



Dott. Angelù Surace

ALLEGATI: 2

OSSERVAZIONI:

8482 ✓

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscrivo mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: NOV 1983

VISTO DEL SOPRINTENDENTE
IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
(Elisabetta Pollicino)

FIRMA



AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

03/00075599

ITA:

SOPR. ARCHEOLOGICA DELL' LOMBARDIA 25

INV.

ST 19470

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

SEGUE DESCRIZIONE : Questo tipo di arma in uso già nelle necropoli longobarde della Pannonia (cfr. I. VERNER,
Die Langobarden in Pannonien. Beiträge zur Kenntnis der langobardischen Bodenfunde vor
568, München 1962, p. 13) si ritrova frequentemente anche in quelle italiane fino alla
metà del VII sec. d.C.